

ROGER VAN DER WEYDEN

(n. a Tournai verso il 1400, m. a Bruxelles il 16 giugno 1464)

UN DEVOTO IN ORAZIONE - LA VISITAZIONE

(su legno: alt. m. 0,89, largh. m. 0,36, ciascuna tavola)

Le due tavole sono le ali sinistra e destra di un trittico di cui si ignora ove sia la parte centrale. Nella seconda metà del sec. XVI fu segata ed asportata la testa del devoto (evidentemente un ritratto), sostituita da quella che ora si vede; ed il panneggiamento scuro venne ridipinto con tinta rosea. La testa originaria appartenne alla collezione E. Rothschild di Parigi. La vecchia attribuzione al Van der Weyden del Burckhardt fu ribadita dal Friedländer, che considera i due quadri opera giovanile del maestro, prossimi alla *Discesa dalla Croce* dell'Escorial, dipinta probabilmente fra il 1435 e il 1443. Il volto della Vergine è fisionomicamente identico a quello dell'*Annunciazione* del Museo Metropolitan di New York. Le due tavole furono esposte nella mostra di Bruxelles, «Cinq siècles d'art bruxellois» (1935), e in quella di Parigi, «De Van Eyck à Bruegel» (1935-36). L'opera ben rispecchia quanto ha scritto, del Van der Weyden, Leo van Puyvelde: «Questo artista esprime i sentimenti di un'anima profondamente emotiva, senza violenza esteriore, senza realismo spinto. La sua arte si distingue anche per il predominio della spiritualità sulla realtà della forma: ed eccelle nel rendere le aspirazioni dello spirito e del cuore cristiano del suo tempo».